

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 12 MAGGIO 2020, N. 162**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

INDI PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **PIERO CELANI**

INDI PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

INDI PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **PIERO CELANI**

INDI PRESIEDE IL PRESIDENTE **ANTONIO MASTROVINCENZO**

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa regionale Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,55, in modalità telematica con collegamento in videoconferenza, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 161 del 30 aprile 2020, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite mediante invio con posta elettronica, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio per commemorare le vittime del Covid-19.

(L'Assemblea legislativa regionale osserva un minuto di silenzio)

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Il Presidente comunica che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ha espresso parere favorevole in merito, quindi, come richiesto dalla Consigliera Marcozzi, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'iscrizione all'ordine del giorno della mozione n. 674 e, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Marconi e Micucci (chiede l'iscrizione della mozione n. 669), non essendoci obiezioni, dà per approvate le iscrizioni all'ordine del giorno della mozione n. 669 e delle mozioni nn. 661, 672 e 673.

Il Presidente, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'inversione degli argomenti iscritti, passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 344** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Modifiche urgenti alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 15 ‘Istituzione del sistema regionale del servizio civile’”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Giancarli e al relatore di minoranza Consigliere Zaffiri.

Intervengono la Consigliera Marcozzi e, sull'ordine dei lavori, il Consigliere Giacinti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 2

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 5

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 6

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 7 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: l'Assemblea legislativa approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Maggi, Marconi, Giancarli, indice la votazione finale della proposta di legge n. 344.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 70** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Piano sociale regionale 2020/2022. Indirizzi prioritari e strategie per lo sviluppo e l'innovazione del welfare marchigiano e per il rafforzamento degli interventi in materia di servizi sociali. Centralità del cittadino ed equità sociale nell'ambito del processo di integrazione tra sistemi di welfare”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Volpini (annuncia la presentazione di una proposta di ordine del giorno) e alla relatrice di minoranza Consigliera Pergolesi.

Intervengono i Consiglieri Busilacchi, Marconi, il Presidente Ceriscioli, i Consiglieri Celani, Volpini (illustra l'ordine del giorno),

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Zaffiri, Leonardi, Giancarli, Talè, Volpini (illustra gli emendamenti).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli emendamenti.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI

Emendamento n. 1

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Emendamento n. 2

Votazione: L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di ordine del giorno a firma dei Consiglieri Volpini, Pergolesi, Giancarli, Talè, Busilacchi, Maggi e, su richiesta del Consigliere Marconi, la legge.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Marconi, Zaffiri, Volpini.

Il Presidente pone in votazione la proposta di ordine del giorno. L'Assemblea legislativa regionale approva l'ordine del giorno, allegato al presente processo verbale (allegato B).

Indice, quindi, la votazione finale della proposta di atto amministrativo n. 70, emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 333** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Disposizioni per la valorizzazione dei luoghi della lotta partigiana e dell'antifascismo denominati parchi della memoria storica della resistenza e individuazione del parco della memoria storica della resistenza del Colle San Marco”**.

Rinvio

Il Presidente, dopo aver dato la parola ai Consiglieri Maggi (anche a nome dei Consiglieri Pergolesi e Fabbri, chiede il rinvio in Commissione della proposta di legge n. 333), Marconi (oratore a favore), all'Assessore Casini (oratore contro), al Consigliere Marconi (per fatto personale), all'Assessore Casini (per fatto personale), ai sensi dell'articolo 100, comma 1 del Regolamento interno, pone in votazione la richiesta di rinvio in Commissione. L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 636** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi concernente: **“Emergenza COVID 19 – Istituzione protocollo “tamponi” alle Forze dell’Ordine e di Soccorso Pubblico”**;

MOZIONE N. 649 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Tamponi - test sierologici per la verifica del Coronavirus alle Forze dell’Ordine”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Votazione

Il Presidente, dopo aver ricordato che la discussione generale si è svolta nella seduta assembleare n. 161 del 30 aprile 2020, comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Leonardi, Pergolesi, Maggi, Cesetti, Micucci, Zaffiri, Celani, Bisogni. Dà, quindi, la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Leonardi.

Intervengono i Consiglieri Pergolesi e Bisogni.

Il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 620** ad iniziativa del Consigliere Giacinti, concernente: **“Nuovo patto sociale”**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Giacinti (chiede il rinvio della mozione n. 620), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n.620.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 651** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Misure urgenti per la riapertura delle attività commerciali ed imprenditoriali che garantiscono le misure di distanziamento e la sicurezza da Coronavirus”**;

MOZIONE N. 662 ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Ripresa attività ambulante nelle Marche”**;

MOZIONE N. 667 ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Riapertura delle attività di ambulante nella Regione Marche”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Leonardi e

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Micucci.

Interviene l'Assessore Bravi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 651. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 651, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 662. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 662, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 667. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 667, allegata al presente processo verbale (allegato F).

Interviene sull'ordine dei lavori il Consigliere Busilacchi.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 674** ad iniziativa dei Consiglieri Marcozzi, Urbinati, Zaffiri, Bissoni, Marconi, Maggi, Leonardi, Busilacchi, concernente: **“Indizione elezioni regionali 2020. Election day ottobre 2020”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Marcozzi.

Intervengono i Consiglieri Marconi, Micucci, Maggi, Busilacchi, Leonardi, Zaffiri, Urbinati,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 674. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 674, allegata al presente processo verbale (allegato G).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 652** ad iniziativa del Consigliere Bissoni, concernente: **“Gestione dei rifiuti da DPI Covid-19”**.

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Bissoni (chiede il rinvio ad altra seduta della mozione n. 652), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 652.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 653** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Misure a tutela dei possessori di abbonamento annuale TPL per studenti, Anno scolastico 2019/2020”**;

MOZIONE N. 655 ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Trasporto scolastico - Rimborso quote per i mesi di sospensione delle attività”**;

MOZIONE N. 666 ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi, concernente: **“Emergenza COVID 19 - Abbonamento annuale studenti trasporto pubblico locale”**;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

MOZIONE N. 668 ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Tutele per gli studenti possessori di abbonamento nel periodo di emergenza da Covid 19”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente comunica che in merito all’argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Talè, Micucci, Celani, Maggi, Pergolesi. Dichiara, quindi, aperta la discussione generale e dà la parola, per l’illustrazione, al Consigliere Celani.

Intervengono il Consigliere Talè, gli Assessori Pieroni, Bravi, i Consiglieri Micucci, Maggi, Leonardi, l’Assessore Sciapichetti, i Consiglieri Giancarli, Bisonni, Zaffiri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione. L’Assemblea legislativa regionale approva, all’unanimità, la risoluzione allegata al presente processo verbale (allegato H).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all’ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 658** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Superare la difficoltà di approvvigionamento del farmaco Plaquenil 200 mg compresse (idrossiclorochina) per i malati affetti da patologie gravi e invalidanti della regione Marche, attualmente utilizzato anche dalle strutture sanitarie come cura per emergenza Covid-19”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l’illustrazione, alla Consigliera Pergolesi.

Intervengono i Consiglieri Volpini e l’Assessore Sciapichetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 658. L’Assemblea legislativa regionale approva all’unanimità la mozione n. 658, allegata al presente processo verbale (allegato I).

Il Presidente, come richiesto dal Consigliere Biancani, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 661.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa che reca:

- **MOZIONE N. 672** ad iniziativa del Consigliere Celani, concernente: **“Emergenza epidemiologica da Covid-19 – Contributo straordinario per i titolari dei centri privati per i servizi educativi e scolastici 0-6 anni; indipendentemente che siano accreditati, in convenzione e non”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Celani.

Intervengono l'Assessore Bravi, i Consiglieri Volpini, Micucci, Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 672. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 672, allegata al presente processo verbale (allegato L).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa, che reca:

- **MOZIONE N. 669** ad iniziativa dei Consiglieri Volpini, Giancarli, concernente: **“Medici specializzandi”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Volpini.

Intervengono l'Assessore Sciapichetti ed il Consigliere Giancarli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 669. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 669, allegata al presente processo verbale (allegato M).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa, che reca:

- **MOZIONE N. 673** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Bonus 600 Euro alla Piccola Pesca”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Marcozzi.

Intervengono l'Assessore Sciapichetti ed il Consigliere Micucci.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 673. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità la mozione n. 673, allegata al presente processo verbale (allegato N).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,20.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 161 del 30 aprile 2020, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 360, in data 5 maggio 2020, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 8 (Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo - RET - in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia'. Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 'Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia', 8 ottobre 2009, n. 22 e 23 novembre 2011, n. 22)”, assegnata alla III Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 361, in data 6 maggio 2020, ad iniziativa del consigliere Talè concernente: “Modifica alla legge regionale 19 novembre 2012, n. 33 'Disposizioni regionali in materia di apicoltura”, assegnata alla II Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa è stato richiesto il parere del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, altresì, trasmessa alla IV Commissione assembleare ai fini di quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, del Regolamento interno nonché alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento;
- n. 362, in data 6 maggio 2020, ad iniziativa del consigliere Giacinti, concernente: “Modificazioni alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona)”, assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente e trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

- n. 363, in data 11 maggio 2020, ad iniziativa del consigliere Biancani, concernente: “Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2020, n. 4 (Norme in materia di compostaggio della frazione organica dei rifiuti nella regione Marche) e alla legge regionale 5 marzo 2020, n. 9 (Norme in materia di utilizzo dei prodotti fitosanitari)”, assegnata alla III Commissione assembleare in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata, inoltre, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 30 aprile, le seguenti leggi regionali:

- n. 16 “Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 “Testo unico in materia di commercio”, alla legge regionale 4 aprile 2011, n. 5 “Interventi regionali per il sostegno e la promozione di osterie, locande, taverne e spacci di campagna storici” e alla legge regionale 3 ottobre 2019, n. 33 “Promozione della multifunzionalità nel settore della pesca marittima e del turismo marittimo”;
- n. 17 “Iniziativa a sostegno del talento contemporaneo”.

Allegato B

ORDINE DEL GIORNO N. 59 “Presentazione di un ‘Piano attuativo’ sul Piano Sociale regionale 2020-2022”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Presa visione del testo del Piano sociale regionale 2020-2022 che è stato frutto di un lavoro che:

- ha coinvolto le università marchigiane in un lavoro di attenta analisi valutativa della precedente programmazione sociale, contenuta nei risultati dell’attività di ricerca realizzata attraverso focus group svolti con i Coordinatori degli Ambiti Sociali e con gli stakeholder partecipanti ai Gruppi di Valutazione Locale (GVL) del POR FSE 2014-2020 dei singoli Ambiti Sociali
- è passato attraverso una campagna di presentazione dello stesso finalizzata all’ascolto e interlocuzione con i principali portatori di interesse, regionali e territoriali, prevedendo anche una raccolta strutturata di contributi e proposte;
- ha posto come obiettivo triennale di riferimento quello di aggiornare il “sistema regionale degli interventi e dei servizi sociali” alla nuova cornice nazionale ed europea di riferimento, delineando le decisioni da assumere a livello politico, nel corso del triennio, sia sul versante della governance delle politiche sociali, al livello regionale e locale per quel che riguarda il sistema organizzativo dei servizi, sia sulle priorità di settore;
- tale obiettivo è stato costruito principalmente per dare forza al sistema integrato di interventi e servizi sociali al fine di rendersi adeguato ai processi di cambiamento del welfare regionale conseguenti a mutamenti del welfare a livello europeo soprattutto con l’avvio della programmazione FSE 2014-2020 particolarmente attenta alle politiche sociali, ma anche a trasformazioni sociali conseguenti a fenomeni naturali o ambientali come avvenuto con il sisma del 2016 e ora con la pandemia da Covid-19;

Considerato che a livello tecnico i contenuti della programmazione fanno riferimento all’aggiornamento della governance attraverso obiettivi strategici di sistema finalizzati all’innovazione e al rafforzamento del livello territoriale che in un contesto sconvolto dalla pandemia da Covid-19 assumono un rilievo ancora più importante al fine di rendere il sistema di welfare capace di adeguarsi ai grandi sconvolgenti del tessuto sociale e relazionale della popolazione marchigiana;

Tenuto conto che tali obiettivi di sistema intervengono su:

- rafforzamento del sistema degli ATS;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

- rafforzamento del livello di integrazione degli interventi;
- consolidamento dei processi di programmazione, progettazione, partecipazione, monitoraggio/controllo;
- riordino del sistema dei servizi;
- aggiornamento del sistema delle professioni sociali;
- istituzione e implementazione del sistema informatico dei servizi sociali;
- recepimento della normativa nazionale che riforma il terzo settore;

il cui raggiungimento è funzionale a rendere il sistema regionale capace di recepire le grandi istanze di cambiamento tra cui anche quelle conseguenti alla pandemia da Covid-19;

Preso atto della necessità di dotarsi di uno strumento che metta l'Istituzione regionale nelle condizioni di costruire percorsi di implementazione degli obiettivi di sistema capaci di intervenire nella drammaticità di una situazione sociale sempre più connotata da un incremento della povertà conseguente a perdita di lavoro;

Rilevato che

- il Piano sociale prevede una successiva fase a carattere attuativo che si articolerà in azioni già disegnate all'interno del Piano stesso contenente il dettaglio degli interventi, scanditi in uno specifico cronoprogramma, da attuare sulla base degli obiettivi strategici e delle direttrici di sviluppo settoriale utilizzando un approccio fortemente trasversale per favorire l'integrazione degli interventi non solo sociali e sanitari, ma anche educativi, formativi, per il lavoro, per la casa;
- in questa fase si dovranno privilegiare azioni che tengano conto della necessità di offrire servizi aggiuntivi alle famiglie marchigiane che stanno soffrendo le conseguenze economiche e sociali di un dramma che nei mesi scorsi ha provocato anche morti tra la generazione degli anziani

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a presentare un Piano Attuativo dal quale risulti:
 - a) articolazione dettagliata degli interventi di sviluppo quali:
 - lotta all'esclusione sociale, alla fragilità ed alla povertà;
 - prevenzione e contrasto alla violenza di genere;
 - sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza;

- sostegno all'invecchiamento attivo;
 - sostegno alle persone con disabilità;
 - sostegno alla famiglia e alle unioni, in particolare nella loro funzione genitoriale,
 - politiche per la casa e tematiche legate al disagio abitativo;
 - politiche sociali legate alla promozione della pratica sportiva e motoria per tutte le età;
 - sostegno ai giovani;
 - applicazione della normativa nazionale che riforma il servizio civile universale;
- b) una rivisitazione di tali politiche alla luce delle enormi problematiche sociali conseguenti alla pandemia da Covid-19 supportate da un'analisi sulla situazione di povertà, fragilità e disagio sociale;
2. ad illustrare i contenuti del Piano attuativo, con indicazione delle relative dotazioni finanziarie necessarie a supportarlo nella Commissione assembleare competente;
3. a monitorare l'efficacia degli interventi previsti nel Piano attuativo utilizzando indicatori di valutazione capaci di verificare la presenza o meno di situazioni di miglioramento sociale adeguando i servizi in modo da renderli adatti a possibili ulteriori situazioni di criticità dovessero verificarsi".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato C

RISOLUZIONE N. 106 “Protocollo test sierologici alle Forze dell’Ordine e Soccorso Pubblico in caso di emergenze sanitarie”.

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la situazione emergenziale a seguito della diffusione del virus COVID 19 da cui anche la Regione Marche è stata interessata da due mesi a questa parte;
- la situazione emergenziale a seguito della diffusione del virus COVID 19 vede in prima linea oltre che ovviamente gli operatori sanitari, sociosanitari e sociali, direttamente interessati nelle cure dei pazienti colpiti da questo virus, anche le Forze dell’Ordine;
- Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Polizia Provinciale, Capitaneria di Porto ecc., sono quotidianamente impegnati nel mantenimento dell’ordine pubblico e dei controlli al fine di garantire il rispetto delle norme nazionali, regionali e comunali;
- in questo periodo durante il cosiddetto "lockdown", oltre ad esser state garantite le funzioni di ordinaria amministrazione, è stato fatto un enorme sforzo per gestire i controlli per evitare il propagarsi dei contagi;
- dalle informazioni mediche ufficiali risulta che anche le persone asintomatiche sono contagiose e l’incubazione del virus sia di circa 15 giorni, periodo durante il quale la possibilità di diffusione resta altissima;
- gli operatori di polizia e del soccorso e gli operatori della Protezione Civile, proprio per la particolare funzione che sono chiamati ad assicurare al nostro Paese, hanno numerosi contatti con i cittadini oltre che ovviamente con i colleghi stessi;
- al momento si sono già verificati casi di contagio proprio tra le Forze dell’Ordine e Soccorso Pubblico che il lavoro in squadre/pattuglie rende fin troppo facile l’espansione del contagio e l’eventuale trasmissione ai colleghi, ai cittadini e a tutti coloro che vengono a contatto con gli operatori;



Considerato che

- il Presidente della Giunta regionale nonché Assessore alla sanità in data 18 marzo 2020 annunciava che sarebbero stati fatti i tamponi Covid 19 alle Forze dell'Ordine, "primi destinatari gli appartenenti alle Forze di Polizia" e si sarebbe attivato "il prima possibile";
- nell'Assemblea regionale del 6 aprile scorso lo stesso Presidente Ceriscioli, su apposita domanda della presentatrice della mozione n. 649, vale a dire: "se verranno effettuati alle Forze dell'Ordine, compresi gli Agenti delle Polizie Locali e in che tempi", la risposta dell'Assessore alla sanità è stata la seguente: "Come indicato nella già citata nota operativa del Gruppo Operativo per le Emergenze Sanitarie, nella situazione epidemiologica attuale, considerando le criticità già descritte e le indicazioni nazionali e internazionali, il test diagnostico viene effettuato ai soli soggetti sintomatici, pertanto i test diagnostici saranno effettuati alle Forze dell'Ordine, compresi gli Agenti delle Polizie Locali, quando questi sviluppino sintomi di malattia, specie essendo stati a contatto stretto con casi confermati di coronavirus";
- la Giunta regionale, in data 28 aprile 2020, ha predisposto l'attivazione di test sierologici per verificare la positività al Coronavirus estesi ai Corpi di Polizia civile e militare, alle Forze Armate e ai Vigili del Fuoco;

Tenuto conto che

- è dovere garantire a chi ci garantisce sicurezza la certezza di una adeguata prevenzione sanitaria tramite una capillare attribuzione adeguata di dispositivi di protezione - DPI - ma soprattutto l'effettuazione di test di controllo - markers, tamponi, ecc. - ripetuti nel tempo per ciascun agente al fine della garanzia della salute dello stesso e della sua famiglia oltre che degli altri colleghi;
- i test sierologici permettono di verificare attraverso un prelievo del sangue, in tempi molto rapidi, la presenza e il tipo di anticorpi nell'organismo e, di stabilire, quindi se la persona analizzata è venuta in contatto con il virus;
- questa modalità diagnostica si affianca agli esami virologici di biologia molecolare (tamponi), che rimangono l'esame elettivo di seconda fase alla quale rivolgersi comunque nel caso di positività riscontrata nell'esame sierologico. L'esame sierologico ha il vantaggio di una notevole velocità dei tempi di risposta;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad adoperarsi, anche nei confronti del Governo, per istituire un protocollo unanime con gli enti interessati che preveda test sierologici e tamponi agli appartenenti alle Forze dell'Ordine, Soccorso Pubblico, assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale qualora si verificassero ulteriori emergenze sanitarie;
2. ad avviare una adeguata campagna di prevenzione tramite l'attivazione del relativo protocollo sanitario su menzionato, per garantire il test sierologico ed i tamponi agli appartenenti delle Forze dell'Ordine, Forze di

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Polizia in servizio nel territorio regionale e membri della Protezione Civile impegnati nell'emergenza, anche asintomatici;

3. ad avviare una adeguata campagna di prevenzione anche alla popolazione interessata della regione Marche”.

Allegato D

MOZIONE N. 651 “Misure urgenti per la riapertura delle attività commerciali ed imprenditoriali che garantiscono le misure di distanziamento e la sicurezza da Coronavirus”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la cosiddetta “Fase 2” del Governo Conte si sta rivelando, per usare un eufemismo, una grande delusione per molte attività imprenditoriali soprattutto quelle legate al commercio e al servizio bar e ristorazione;
- il così denominato “via libera progressivo” si ripercuote ancora negativamente su alcuni settori, come ad esempio quello dei servizi o quello del commercio al dettaglio, che dovranno aspettare la data del 18 maggio e con diverse prescrizioni;
- per quanto concerne bar e ristoranti l’ok si avrà solo dal primo di giugno con regole ferree sul distanziamento sociale, lo stesso dicasi per parrucchieri e centri di estetica;
- la Confcommercio Marche ha stimato che una riapertura nel mese di giugno comporterebbe la chiusura di 2.300 imprese con la perdita di 21.000 posti di lavoro;

Premesso ancora che

- le restrizioni che saranno obbligatorie per la riapertura dei locali pubblici nella “fase 2” legata al coronavirus, per gli addetti del settore “Bar-Pub-Ristoranti” del territorio regionale, avranno comunque pesanti ricadute per gli operatori medesimi;
- gli stessi lamentano a ragione l’assenza di “chiarezza ed altrettanta fattibilità per le disposizioni di sanificazione ed i distanziamenti tra i tavoli e tra i clienti”;
- evidente è inoltre quello che si prospetterà in merito alle spese per gli adeguamenti sanitari dovute all’acquisto di macchinari, mascherine, guanti, particolari sanificanti, separatori in plexiglas ecc., con l’ulteriore incertezza di non poter sempre disporre di canali di approvvigionamento sicuri e sempre riforniti;
- va ricordato inoltre che la concessione del credito e le condizioni applicabili essendo a discrezionalità delle banche, rendono l’erogazione ulteriormente difficile ed intempestiva, considerata la grave situazione attuale;

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Considerato che

- la Regione Veneto ad esempio anticipa i tempi della fase 2 permettendo deroghe per esercizi commerciali, attività artigianali varie, nel rispetto comunque delle norme di sicurezza;
- nella nostra Regione il prolungato periodo di “lockdown” sta mettendo in ginocchio molti piccoli imprenditori che non riescono nemmeno ad avere accesso al credito non avendo la capacità di affrontare un nuovo indebitamento;
- l’arrivo della bella stagione con il contestuale periodo di blocco delle attività sta creando situazione di forte incertezza e danni a vari settori ed ai loro indotti;
- la Regione Marche ha la competenza su un vitale settore strategico come quello delle attività produttive con piena autonomia in materia di sviluppo economico;

Tenuto conto che

- occorrono interventi diretti regionali sulla fattispecie e iniziative “di pungolo” verso il Governo nazionale;
- i criteri per la riapertura dovrebbero basarsi unicamente sulla possibilità di garantire le misure di sicurezza e non sulla tipologia di attività svolta;
- le attività di cui trattasi hanno la necessità di aprire anticipatamente rispetto alle decisioni del Presidente del Consiglio dei Ministri con le dovute disposizioni di sicurezza del caso;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

affinché:

1. emetta ordinanza che permetta un anticipo dell’apertura di attività rispetto al calendario fissato dal Governo Conte laddove le imprese soddisfano i requisiti di distanziamento e sicurezza;
2. si attivi nella direzione della richiesta di mantenimento della Cassa integrazione per i dipendenti ed il sussidio INPS (600-800 Euro) per imprese, partite iva e ditte individuali almeno fino al 31/12 e la reintroduzione dei voucher per le prestazioni lavorative occasionali;
3. richieda la sospensione immediata dei mutui per la prima casa per i titolari di partita iva e ditta individuale ed i lavoratori dipendenti in cassa integrazione con accesso a fondi di garanzia nonché la sospensione immediata dei mutui con accesso a fondi di garanzia per le attività commerciali coinvolte nelle chiusure per coronavirus;



4. si renda partecipe nello stanziare somme al fine di contributi a fondo perduto su spese per adeguamenti sanitari per l'acquisto di macchinari, mascherine, guanti, particolari sanificanti, separatori in plexiglas e così via;
5. chiedi uno sforzo in merito alla direzione del congelamento del pagamento di tutte le tasse, imposte e contributi con successiva rateizzazione, almeno fino al 31 dicembre 2020”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato E

MOZIONE N. 662 “Ripresa attività ambulante nelle Marche”;

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il Comitato operatori ambulanti nelle Marche, che racchiude molti operatori di categoria presenti sul territorio marchigiano, ha segnalato forte preoccupazione per il blocco delle attività che ha riguardato il settore mercatale marchigiano;
- il ritardo nella ripresa delle attività ambulante, ancora non definito dai vari DPCM, rischia di provocare una forte crisi economica di tutti coloro che vivono di questa attività;
- già negli ultimi anni il settore aveva subito un forte calo nell’attività;
- il settore dei mercati ambulanti per antonomasia presenta caratteristiche tecnico-logistiche particolari vista la possibilità di creazione di assembramenti e affollamenti;

Considerato che

- questa attività dovrà riprendere il prima possibile nel rispetto di un clima di convivenza con il virus;
- c’è una totale consapevolezza che la pandemia richiederà la necessaria revisione di diverse consuetudini che caratterizzano il settore: la salute delle persone resta l’obiettivo prioritario da anteporre ad ogni altro interesse;
- è interesse per primo degli operatori che le diverse esigenze della sicurezza e della “ripartenza” possono essere garantite da soluzioni equilibrate e condivise;

Rilevato che

- diversi potranno essere gli accorgimenti, le tutele, le modalità di prevenzione affinché questa attività venga ripristinata, suggeriti e considerati fattibili dagli addetti ai lavori come:
- dotare per tutti coloro che si soffermano al banco per l’acquisto: mascherina, igienizzanti qualora fossero sprovvisti o altri presidi;
- creare un congruo distanziamento tra i banchi piuttosto che il dislocamento di quest’ultimi;

- creare corridoi per evitare assembramenti (il fatto che i mercati degli ambulanti si svolgono all'aria aperta consente già un congruo ricambio dell'aria);
- massima collaborazione con le Forze dell'ordine per fare in modo che tutto si svolga nel massimo della sicurezza;
- i Comuni, in base alla predisposizione e alla configurazione dei tradizionali mercati all'aperto, che si svolgono nel proprio territorio, possono intraprendere azioni di ulteriore cautela nei confronti di operatori e cittadini;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivare un confronto con gli addetti ai lavori che porti in tempi brevi alla definizione di regole che permettano agli stessi di riprendere la loro attività nel rispetto delle misure necessarie per l'efficace lotta contro il Coronavirus,
2. ad attivare quanto prima un Protocollo di intesa tra Regione, Anci e Comitato operatori ambulanti delle Marche per regolamentare la ripresa in questa fase delicata di convivenza con il virus e per una organizzata e disciplinata fruizione dell'attività mercatale anche futura.
3. una volta definito il Protocollo, ad attivarsi per fare in modo che gli ambulanti della regione Marche possano riprendere il prima possibile la loro attività, preferibilmente negli stessi tempi previsti per le altre attività commerciali al dettaglio".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato F

MOZIONE N. 667 “Riapertura delle attività di ambulante nella Regione Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il DPCM 11 marzo 2020 ha decretato la chiusura delle “attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità” e la chiusura “indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, dei mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari”;
- sta partendo la cosiddetta “Fase 2” che dovrebbe prevedere la fine del “lockdown” e la progressiva riapertura di tutte le attività con nuove norme di distanziamento e dispositivi di sicurezza per evitare nuove possibilità di contagio;
- alcuni settori del tessuto imprenditoriale marchigiano, in riferimento al calendario relativo all’emergenza coronavirus, stanno rimanendo indietro rispetto ad altri ed uno di questi è il settore del commercio ambulante;
- gli stessi commercianti del settore lamentano una generica predisposizione di misure di sicurezza e strategie di controllo del sovraffollamento che mal si addicono alle reali modalità di commercio e alla reale garanzia di tutela sanitaria;

Premesso ancora che

- a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 la ripartenza della vendita al dettaglio nelle aree pubbliche dovrà prevedere specifiche misure operative mirate a garantire la sicurezza di operatori e acquirenti;
- gli stessi operatori ambulanti hanno proposto delle linee guida ritenute più razionali oltre che meglio attuabili e non penalizzanti il settore medesimo;
- la partecipazione alla stesura di questi “indirizzi” e prescrizioni deve necessariamente vedere come attori i rappresentanti della categoria del commercio ambulante;

Considerato che

- la delocalizzazione dei mercati stessi porterebbe ad un pesante disagio per le popolazioni, soprattutto le più anziane e quelle delle aree più svantaggiate;

- la necessità di una immediata riapertura è di vitale importanza per la sopravvivenza di molti di questi operatori;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a far sì che la riapertura dei mercati e del commercio ambulante avvenga assieme alle altre attività (data prevista dalla Regione il 18 maggio 2020) per cui si prevede un anticipo rispetto alle previsioni di riapertura del Governo;
2. a coinvolgere direttamente i rappresentanti della categoria nella pianificazione delle misure per la ripartenza volte a garantire l'adeguato e imprescindibile distanziamento, anche tramite percorsi di flusso obbligatori, ed altre modalità a tutela della salute di cittadini e operatori;
3. a garantire il mantenimento delle aree mercato nelle stesse località pre-Covid, adeguandoli alle misure di sicurezza, evitando una delocalizzazione che potrebbe ulteriormente penalizzare la ripartenza del commercio ambulante”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato G

MOZIONE N. 674 “Indizione elezioni regionali 2020. Election day ottobre 2020”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la comunità regionale delle Marche è una delle maggiormente colpite, in proporzione, dall’emergenza sanitaria ed ora anche economica e sociale generata dalla pandemia da Covid-19;
- ad oggi, purtroppo, non è dato fare previsioni certe sul quando avrà termine l’alto rischio della diffusione del contagio da Sars-Cov-2;
- la Regione Marche è una delle sei Regioni a statuto ordinario interessate dal rinnovo dei propri organi elettivi per conclusione del quinquennio del mandato elettorale del 2015;
- già lo stesso Governo centrale, proprio nel doveroso prendere atto dell’evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia e dell’incremento dei casi e dei decessi notificati dall’Organizzazione mondiale della sanità, ha stabilito, con il decreto legge 20 aprile 2020, n. 26 (Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l’anno 2020), che “in deroga a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1, della legge 2 luglio 2004, n. 165, gli organi elettivi delle Regioni a statuto ordinario il cui rinnovo è previsto entro il 2 agosto 2020 durano in carica cinque anni e tre mesi; le relative elezioni si svolgono esclusivamente nei sessanta giorni successivi al termine della nuova scadenza del mandato o nella domenica compresa nei sei giorni ulteriori”. In altri termini ossia ha stabilito una proroga della legislatura fino al 31 agosto 2020 e possibili elezioni da svolgersi non oltre domenica 1 novembre 2020 con verosimile indizione di un Election day nel mese di ottobre 2020, in cui concentrare le consultazioni elettorali per le regionali, comunali e per il referendum sul taglio dei Parlamentari;

Constatato che

- recentemente, in sede di Conferenza Stato-Regioni è emersa la volontà della maggioranza dei Governatori delle comunità regionali che devono essere chiamate al voto di riaprire una ‘finestra’ elettorale a luglio, per non posticipare le elezioni regionali tra settembre e dicembre come stabilito dal decreto legge 20 aprile 2020, n.26 su richiamato;



- il nostro Presidente ha rilasciato dichiarazioni in cui rappresenta la sua personale perplessità sul mancato inserimento nel medesimo decreto legge di una ‘finestra’ elettorale nel periodo pre-agosto, esprimendosi di fatto favorevolmente all’approvazione, in sede di conversione da parte del Parlamento, di un emendamento al vigente dettato legislativo che preveda anche la possibilità di una ‘finestra’ elettorale a luglio e non manifestando una volontà contraria all’eventuale indizione dei comizi elettorali proprio nel mese di luglio;

Consapevole che ai sensi del disposto di cui al comma 1 dell’articolo 7 della legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27 (Norme per l’elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale), la competenza ad indire le elezioni regionali è del Presidente della Giunta in carica;

Considerato che a fronte di dati sanitari che testimoniano che la diffusione della patologia Covid-19 sul territorio regionale non appare per nulla arrestata (ad oggi i casi di positività certificati nelle Marche ammontano a 6210), la chiamata alle urne della comunità marchigiana per una domenica del prossimo mese di luglio:

- in primis, appare evidentemente costituire un rischio per la salute pubblica;
- in secondo luogo, comporta anche il rischio di un abbassamento del livello di partecipazione al voto da parte dei cittadini/elettori che metterebbe in crisi la rappresentanza, valore chiave dell’ordinamento democratico assieme alla libertà di scelta di voto;
- infine, costringe ad una campagna elettorale svolta senza la possibilità di un rapporto personale e diretto con il cittadino/elettore e tale, quindi, da penalizzare il libero processo di formazione della volontà elettorale;

Ritenuto prioritario compiere scelte che evitino i rischi su elencati;

Valutata, conseguentemente, la scelta di convocare i comizi elettorali non prima del mese di ottobre 2020 quale migliore soluzione ad oggi percorribile, così come condiviso ed approvato all’unanimità dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi assembleari dell’Assemblea legislativa stessa;

INVITA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

al netto di decisioni assunte in sede di Conferenza Stato-Regioni, nell’esercizio pieno delle sue competenze e prerogative, a ponderare accuratamente la scelta della data in cui convocare al voto i cittadini/elettori delle Marche per le elezioni regionali in considerazione della peculiare contingente congiuntura in cui queste andrebbero a svolgersi, non adottando decisioni che, in qualche modo nei fatti, possano costituire un vulnus al pieno esercizio del diritto di voto, costituzionalmente garantito”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato H

RISOLUZIONE N. 107 “Emergenza COVID 19 – Tutele per gli studenti possessori di abbonamento annuale del trasporto pubblico locale o comunque per i mesi di sospensione delle attività educative in presenza”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso il DPCM del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e successivi;

Considerato che

- con DPCM del 4 marzo 2020 sono state sospese tutte le attività scolastiche su tutto il territorio nazionale;
- con ordinanza n. 1 del 25 febbraio 2020 il Presidente della Regione Marche aveva già sospeso le attività scolastiche su tutto il territorio regionale;
- con DPCM dell’8 marzo 2020 e successivi sono stati vietati gli spostamenti a tutti i cittadini tranne per motivi strettamente necessari o di salute su tutto il territorio nazionale;
- tale misura di contenimento del contagio Covid 19 ha impedito di fatto agli studenti di usufruire del trasporto pubblico dal mese di marzo ad oggi;
- gli abbonamenti annuali degli studenti hanno validità fino alla fine dell’anno scolastico;
- le scuole ed università non riapriranno prima del nuovo anno scolastico e accademico a settembre.

Visto che

- il Comitato Tecnico scientifico ha definito che le scuole e le università sono un luogo di alto rischio di contagio da COVID-19;
- in seguito a tale parere il Ministro alla Pubblica Istruzione ha dichiarato terminato l'anno scolastico e accademico 2019/2020, fatti salvi gli esami di Stato;
- molte famiglie hanno pagato l’abbonamento per il servizio di trasporto degli studenti in via anticipata per tutto l’anno scolastico o comunque per alcuni dei mesi nei quali i servizi educativi in presenza sono risultati e risulteranno sospesi;

Ritenuto inoltre che

- con delibera di Giunta regionale n. 538 del 13 maggio 2019 è stato approvato il Calendario regionale per gli

anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022;

- con il decreto del Dirigente della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità n. 961 del 6 agosto 2019 è stato determinato il costo degli abbonamenti particolari per soli studenti, previsti per l'anno 2019/2020;
- occorre prevedere il rimborso alle famiglie delle quote per gli abbonamenti del trasporto scolastico pagate in anticipo per i mesi di sospensione delle attività educative in presenza.

Reso noto che

- il Covid-19 è una pandemia che ha reso necessario procedere al “lock-down” delle attività economiche e sociali, comportando il ridimensionamento della mobilità con la forte conseguente riduzione dei trasporti di persone e di merci;
- le Aziende che svolgono il TPL hanno avuto un drastico calo degli introiti relativi alla bigliettazione (quasi del 96%) e rischiano il fallimento nei prossimi mesi e seppur quello di rimborsare gli studenti che non hanno usufruito del servizio è un atto giusto e doveroso, mette queste ultime ancora più in grossa difficoltà (sono le stesse Aziende a non riuscire senza l’aiuto governativo ad andare avanti).

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi nei confronti delle aziende di trasporto per il rimborso alle famiglie delle quote degli abbonamenti scolastici pagate in anticipo per i mesi di sospensione delle attività educative in presenza, o, in alternativa, per il riconoscimento di uno sconto di pari importo sull’abbonamento del prossimo anno scolastico, qualora lo studente non sia al termine del proprio percorso di studi;
2. ad attivarsi, contestualmente, in sede di Conferenza Stato-Regioni, dato che il tema posto è di carattere nazionale, per la creazione in tempi rapidi di un Fondo nazionale per il TPL da destinare alle Aziende che svolgono questo servizio”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato I

MOZIONE N. 658 “Superare la difficoltà di approvvigionamento del farmaco Plaquenil 200 mg compresse (idrossiclorochina) per i malati affetti da patologie gravi e invalidanti della regione Marche, attualmente utilizzato anche dalle strutture sanitarie come cura per emergenza Covid-19”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- in una recente intervista della Presidente dell'AFI odv, Associazione Fibromialgia Italia, dal titolo “Il plaquenil200 è introvabile: come faremo a curarci, dobbiamo attendere termini il covid?”, pubblicata sul quotidiano online Cronache Maceratesi, si è appreso della difficoltà di malati 'no-covid' affetti da altre tipologie reumatiche autoimmuni, ecc. nel reperire il farmaco Plaquenil 200 mg compresse (idrossiclorochina) attualmente utilizzato anche per l'emergenza Covid-19 nelle strutture sanitarie come cura [reperibile al seguente link <https://www.cronachemaceratesi.it/2020/04/26/il-plaquenil-200-e-introvabile-come-faremo-acurarci-dobbiamo-attendere-termini-il-covid/1397351/>];
- le difficoltà di approvvigionamento sono confermate da farmacie, medici di medicina generale, ecc. che ne evidenziano la irreperibilità;

Considerato che

- il Plaquenil 200mg compresse (idrossiclorochina) è di vitale importanza poiché utilizzato da pazienti affetti patologie gravi e invalidanti, come artrite reumatoide e LES (lupus eritematoso sistemico);
- attualmente il Plaquenil 200mg compresse (idrossiclorochina) sembrerebbe essere utilizzato dalle strutture sanitarie della Regione Marche come cura per i pazienti contagiati dal Covid19;

Fatto presente che Federfarma, sollecitata dalle farmacie a seguito delle diverse segnalazioni sulla difficoltà di approvvigionamento del Plaquenil 200mg, ha trasmesso un comunicato della ditta produttrice che, nonostante la forte richiesta dovuta all'emergenza Covid-19, si sta impegnando per garantire l'approvvigionamento del farmaco indicato per pazienti affetti da artrite reumatoide e LES (lupus eritematoso sistemico) e sottolinea che la continuità della terapia nel paziente reumatico resta una priorità assoluta;

Fatto notare che nonostante le rassicurazioni da parte della ditta produttrice, le farmacie continuano a riscontrare difficoltà nel reperire le quantità di farmaco necessarie ad evadere tutte le richieste di terapia dei pazienti affetti da patologie reumatoidi;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

pag. 31

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

1. a mettere in atto ogni tempestiva iniziativa necessaria a reperire le quantità del farmaco Plaquenil 200 mg compresse (idrossiclorochina) necessarie ad evadere tutte le richieste di terapie di cura dei pazienti con patologie reumatoidi;
2. ad attivare gli uffici competenti al fine di informare pazienti, medici e farmacie sulle possibili modalità di approvvigionamento/reperimento del farmaco Plaquenil 200 mg compresse (idrossiclorochina) su tutto il territorio regionale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato L

MOZIONE N. 672 “Emergenza epidemiologica da Covid-19 – Contributo straordinario per i titolari dei centri privati per i servizi educativi e scolastici 0-6 anni; indipendentemente che siano accreditati, in convenzione e non”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il 30 gennaio u.s. l’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale causa l’epidemia di Covid-19;
- per dare attuazione alle misure precauzionali conseguenti alla dichiarazione dell’OMS, il 31 gennaio il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato d’emergenza, per la durata di sei mesi, per consentire l’emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione civile e lo stanziamento dei fondi necessari;
- con Ordinanza n. 2 del 27 febbraio u.s. del Presidente della Giunta regionale è stata sancita la sospensione dei servizi educativi dell’infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza di ogni attività scolastica;
- l’Ordinanza n. 3 del 3 marzo 2020 del Presidente della Giunta regionale ha confermato la sopra descritta sospensione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 ha stabilito la sospensione dei servizi educativi e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado comprese le università;
- il Dpcm 26 aprile 2020 all’articolo 1 lettera k) ha ribadito che sono sospesi i servizi educativi per l’infanzia di cui all’articolo 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;

Considerato che

- la Ministra della Pubblica Istruzione ha dichiarato la fine dell’anno scolastico 2019 – 2020;
- i servizi educativi e scolastici, per bambini da 0-6 anni, in convenzione e non, accreditati e non, di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 integrano l’opera della famiglia in modo da favorire un equilibrato



sviluppo psico-fisico, aiutando il piccolo a superare le difficoltà proprie dell'età e ad acquisire le abilità, le conoscenze nonché le dotazioni affettive e relazionali utili per costruire un'esperienza di vita ricca e armonica;

- per tali servizi educativi, è impossibile proseguire l'attività didattica-educativa a distanza come previsto nell'articolo 48 del decreto Cura Italia;
- pertanto molte famiglie, in virtù di un contratto annuale sottoscritto con i gestori di tali centri, sono nella condizione di aver pagato un servizio, di cui continuano a non usufruire;

Considerato altresì che

- il decreto Cura Italia, all'articolo 48, tutela solo i contratti, stipulati dalle P.A assicurando liquidità solo ai gestori di servizi pubblici in convenzione, escludendo completamente da questa possibilità i gestori privati dei servizi sopracitati nonostante essi rappresentino quasi il 70% dell'intero servizio destinato ai bambini 0-6 anni e soprattutto 0-3 anni;
- l'unico intervento contenuto nel decreto legislativo n. 18 del 16 marzo 2020 a favore delle PMI, è espresso nell'articolo 19 e si riferisce al solo personale dipendente con la possibilità di accedere al trattamento di integrazione salariale (CIGD) o all'assegno ordinario del FIS;
- tali Centri educativi, in genere micro imprese, costituite al 90% da donne, che come già detto coprono dal 50% al 70% del fabbisogno delle famiglie della nostra Regione;

Ritenuto pertanto di dover prevedere un riconoscimento economico straordinario, a tali centri per i mesi di chiusura "forzata", sia per poter restituire alle famiglie quanto versato in anticipo, per i mesi di sospensione del servizio, sia quale contributo per i costi fissi che queste attività devono continuare a sostenere, scongiurando anche la loro chiusura definitiva;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a stabilire un riconoscimento economico di carattere straordinario e temporaneo, ai centri di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 (nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare, servizi educativi per l'infanzia, scuola dell'infanzia) privati, convenzionati e non, accreditati e non, quale remunerazione per la chiusura forzata degli stessi. Tale compenso dovrà decorrere dall'inizio dell'emergenza sanitaria, fino al cessare della stessa".

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2020 N. 162

Allegato M

MOZIONE N. 669 “Medici specializzandi”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Appreso che i medici specializzandi in prima linea nella lotta al Covid-19 chiamati con urgenza ad aiutare il personale medico e non, sono stati esclusi dall'elenco dei beneficiari dei 20 milioni di euro di risarcimento economico da suddividere tra gli operatori sanitari e socio sanitari impegnati nell'emergenza Covid-19;

Verificato che i medici specializzandi sono stati quanto mai essenziali nella risposta decisa e tempestiva al Covid-19 con la partecipazione alla riorganizzazione di interi reparti e servizi garantendo un servizio sanitario di alta qualità;

Considerato che nell'emergenza Covid-19 si sono esposti al contagio ed hanno interrotto la loro attività formativa che non si sa quando potrà riprendere;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a riconoscere ai medici specializzandi lo stesso risarcimento economico previsto per gli operatori sanitari e socio sanitari impegnati nell'emergenza Covid-19”.

Allegato N

MOZIONE N. 673 “Bonus 600 Euro alla Piccola Pesca”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- l’emergenza pandemica da Coronavirus, oltre a causare contagi e decessi nelle Marche, ha seriamente inciso sull’economia nazionale e regionale con già evidenti ripercussioni sulle economie di milioni di lavoratori che hanno visto le loro attività paralizzate a seguito delle normative emanate dal Governo e dalla Regione per contenere il contagio;
- il Governo, al riguardo, ha previsto un Bonus da 600 euro Inps. Trattasi di una misura prevista dall’Esecutivo con il Decreto Cura Italia, per sostenere i lavoratori autonomi, le partite Iva e – tramite casse private – i professionisti la cui attività abbia risentito per il Coronavirus;

Considerato che tra le categorie lavorative e occupazionali legate all’iscrizione Inps, che possono richiedere il contributo da 600 Euro non figura quella della Piccola Pesca, pur essendo questa inserita tra le categorie Inps. Tra quelle che possono accedere al Bonus 600 vi sono le più svariate categorie, come ad esempio i piccoli imprenditori agricoli, che hanno giustamente accesso al contributo, non si comprende il motivo dell’esclusione della categoria della Piccola Pesca;

Considerato altresì che

- la categoria Piccola Pesca, oltre a rappresentare da sempre un cardine dell’economia nazionale e marchigiana, sta soffrendo da tempo la crisi economica e una sempre più stringente burocrazia senza, di riflesso, usufruire di alcun sussidio;
- la categoria della Piccola Pesca, con un equilibrio ormai consolidato nel corso dei decenni tra l’ecosistema del mare Adriatico e i pescatori, funge anche da termometro e controllo sulle dinamiche naturali dello stesso ecosistema marino;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi immediatamente con il Governo affinché la Piccola Pesca, venga inserita nelle categorie con possibilità di richiesta e accesso al Bonus 600;
2. in alternativa, a stanziare un fondo regionale a sostegno della categoria della Piccola Pesca”.